

La città ferita al cuore

Andrea Bonzi



CRONACA

Abbonamento mensile: 6 € al mese



Diretta maltempo

Muore travolto dalla piena

Alluvioni frequenti perché

Alluvione cosa è succes...

Scuole chiuse

Allerta rossa

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Il Resto del Carlino Forli Cronaca [Montagna, come contrasta...](#)

Montagna, come contrastare l'abbandono

Al convegno sulle aree interne, a Capaccio di S. Sofia, si è parlato di come valorizzare il nostro Appennino con politiche e progetti



Sindaci dell'Appennino con Tonino bernabè e funzionari di Cuba e del Sud America

D eclino demografico nelle aree interne: pesano l'invecchiamento, la riduzione della natalità e l'aumento dell'emigrazione dei giovani laureati. Questi temi sono stati al centro del convegno 'Esplorando le potenzialità delle valli romagnole' promosso dal Centro Studi Leonardo Melandri di Forlì e da Romagna Acque, che si è svolto al Centro operativo a Capaccio di Santa Sofia. In evidenza il percorso, i progetti e le strategie che i vari livelli amministrativi della montagna, dal locale al regionale, hanno cominciato ad intraprendere nell'ultimo decennio per favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse locali nel tentativo di far uscire i centri dell'Appennino da una minorità, vera o presunta, rispetto ai grandi centri urbani.

Un appuntamento utile che il Centro Studi Melandri ha promosso puntando su un progetto di ricerca prioritariamente sulle aree interne della Romagna, con l'obiettivo di individuare i fattori rilevanti per limitare l'abbandono di queste aree e al tempo stesso valutarne i fattori che possono incentivare l'interesse e le iniziative di istituzioni locali, organizzazioni sociali, imprese e Terzo Settore e operatori turistici.

Dopo i saluti di Raffaele Schiavo, presidente del Centro Studi Melandri e del professor Evaristo Minardi (già ordinario di sociologia dello sviluppo ed esperto di innovazione dei sistemi locali), Andrea Massimo Murari ha presentato le linee della sua ricerca 'Esplorando le valli romagnole. Un nuovo sguardo sulle aree interne: quali interventi effettuare, a partire dalle comunità' (Homeless Book). L'autore ha evidenziato i mutamenti che si manifestano nel trasferimento della popolazione in aree urbanizzate con gli effetti demografici, sociali ed economici che si diffondono in un progressivo impoverimento. "Ho voluto esplorare – precisa Murari – le politiche e gli strumenti di intervento, le attività di innovazione sociale, imprenditoriale, amministrativa e di valorizzazione delle risorse della montagna romagnola tenendo conto della programmazione e delle politiche per le aree interne".

In un dialogo a tre con Tonino Bernabè (presidente Romagna Acque, Marco Bussone (presidente Uncem nazionale) e Giampiero Lupatelli (economista territoriale), moderato da Roberto Diolaiti dirigente Area Foreste Regione Emilia Romagna, sono stati affrontati numerosi argomenti: difesa capitale naturale, biodiversità, gestione servizi digitali e turistici, accordo di foresta, tessuto istituzionale , fondi di coesione, Strategia nazionale aree interne, green economy, formazione, interazione tra montagna e centri urbani fino all'esame della geografia dei flussi, alla crisi demografica e ai cambiamenti climatici per definire una "nuova centralità della montagna". Conclusioni affidate a Paolo Ferrecchi direttore generale Cura del Territorio e Ambiente Regione Emilia Romagna.

Oscar Bandini

© Riproduzione riservata

Il Resto del Carlino Forli Cronaca [Ridolfi, si tratta con possibil...](#)

Ridolfi, si tratta con possibili nuovi partner. Il sindaco Zattini: "È una grande opportunità"

Il vicepresidente Sansavini ha aperto agli investitori. "Vari scenari. Con Bologna l'intesa sarebbe naturale"



Il vicepresidente Sansavini ha aperto agli investitori. "Vari scenari. Con Bologna l'intesa sarebbe naturale"

Nuovi possibili partner per l'aeroporto Ridolfi: lo ha rivelato Ettore Sansavini, patron del gruppo Villa Maria e delle Terme di Castrocaro nonché vicepresidente di F.A., la società che gestisce lo scalo. "Siamo aperti a investitori, magari del settore. Io e il mio socio Giuseppe Silvestrini ne siamo molto convinti: il Ridolfi è un'opportunità", le parole riportate sabato dal Carlino. A suo modo una svolta, perché può modificare la compagine che riapri il Ridolfi nel 2020. Una situazione in via di definizione, che il sindaco Gian Luca Zattini vede positivamente: "Gli imprenditori di F.A. dimostrano buon senso e responsabilità. È bello che chi ha fatto tanto sia disponibile a collaborare con altri. Ricordo le